Il caffè prova a riscrivere il ruolo delle donne nella filiera

Nel mondo del caffè si parla spesso di sostenibilità, molto meno di rappresentazione. Eppure gran parte del lavoro agricolo e produttivo nelle coffee communities globali continua a poggiare sul contributo femminile. Comunicaffè racconta il progetto “Seeds of Change”, workshop dedicato al ruolo delle donne nella cultura del caffè contemporanea. Non più solo empowerment raccontato come iniziativa etica o CSR, ma tentativo di ridefinire concretamente leadership, formazione e accesso alle opportunità dentro la filiera. Per anni il racconto specialty ha costruito una narrazione molto romantica del produttore e del barista-artigiano, spesso però ancora fortemente maschile nei ruoli più visibili e riconosciuti. Oggi il settore sembra iniziare a interrogarsi anche sulle dinamiche culturali che stanno dietro la tazzina. Per il fuori casa questo significa una cosa precisa: il tema dell’inclusione non riguarda più soltanto il personale di sala o il linguaggio della comunicazione, ma entra direttamente nella costruzione dell’identità professionale del settore beverage. Ed è probabile che nei prossimi anni anche il valore percepito di molti brand passerà dalla capacità di raccontare filiere non solo sostenibili, ma anche più equilibrate dal punto di vista sociale e culturale.